

NOTIZIE DALLA STRADA

Strade sicure, premiata la Polizia Locale

Un importante riconoscimento è stato assegnato alla Polizia Locale di Legnano in occasione della 2° Giornata Regionale della Sicurezza Stradale

LEGNANO 20.11.2012 - Un importante riconoscimento è stato assegnato stamane a Milano, nella "Sala dei 500" di Palazzo Lombardia, alla Polizia Locale di Legnano in occasione della 2° Giornata Regionale della Sicurezza Stradale. E' stato premiato il progetto "Sicuri sulla strada" (primo nella categoria "Polizie locali"), realizzato in città nel corso dell'anno scolastico 2011/2012, finalizzato all'educazione stradale degli alunni delle scuole dell'obbligo. L'obiettivo era la trasmissione delle regole per vivere la strada in sicurezza, calibrando il tipo di nozioni all'età dei partecipanti e ai mezzi di spostamento che è loro possibile utilizzare. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti. Il progetto è stato attuato in collaborazione con il Settore Pubblica Istruzione del Comune, che ha reso possibile l'inserimento del progetto nei POF convocando tavoli di confronto e riunioni con i rappresentanti delle scuole; gli istituti scolastici, che hanno collaborato attivamente con gli agenti di Polizia Locale per divulgare i contenuti delle lezioni di educazione stradale; l'associazione Tri.Ci.Clo, che ha contribuito a portare sulla strada le regole per guidare la bicicletta in sicurezza; l'associazione Antartide per l'ideazione e il coordinamento della campagna nazionale a tutela dei pedoni alla quale il Comune di Legnano ha aderito. Il premio è stato ritirato dal Comandante Daniele Ruggeri, dall'Ufficiale Rosa Potenza e dall'Istruttore Mauro Irlandini.

Fonte della notizia: varesenews.it

Assicurazione Rc Auto tematica, una polizza in base al profilo del guidatore

Un contratto assicurativo più economico esiste solo in base al profilo del conducente e proprietario dell'automobile.

di Davide Soldani

20.11.2012 - Ultimamente sono trapelate moltissime notizie sui rincari soprattutto delle assicurazioni rc auto, ma quello che molti non dicono è che, in realtà, un contratto assicurativo più vantaggioso per la propria automobile esiste solamente in base al profilo tematico del conducente e proprietario del veicolo. Infatti, risulta ben difficile "parlare" di assicurazioni auto più economiche in termini assoluti in quanto ogni guidatore ha una modalità e una storia di guida differente, pertanto, la polizza assicurativa, deve essere estremamente soggettiva e in linea con il passato del conducente seguendo dei parametri ben precisi riguardanti la persona e il veicolo. Tali parametri sono, per legge, identici per tutte le case assicurative ma si differenziano leggermente a seconda del valore e del peso che ogni compagnia dà ad ognuno di essi: questo è l'aspetto da tenere presente e il motivo per cui, a parità di informazioni inserite nei moduli dei vari comparatori di assicurazioni online, alla fine si giunge ad offerte differenti. Soprattutto per questo motivo, risultano particolarmente utili tutti i servizi sul web che confrontano nell'immediato i risultati delle valutazioni dei medesimi parametri di un utente da parte di diverse società. Generalmente, le assicurazioni auto stipulate online sono sempre più economiche di quelle tradizionali, stipulate invece negli uffici delle filiali, uno dei motivi principali di questa netta differenza da online e offline, anche perchè le garanzie offerte sono assolutamente identiche.

Fonte della notizia: assicurazione-auto.supermoney.eu

Violenza sessuale su sei detenuti Arrestato capellano di San Vittore

Indagato anche per concussione Il prelado otteneva prestazioni sessuali come compenso per la fornitura di generi di conforto o per interessamento alla loro posizione carceraria. Incastrato da confessione di un giovanissimo extracomunitario e dalle immagini delle telecamere

MILANO, 20 novembre 2012 - E' stato arrestato per concussione e violenza sessuale ai danni di sei detenuti il cappellano del carcere milanese di San Vittore Don Alberto Barin. La notizia choc è stata comunicata in una nota dal capo della procura di Milano Edmondo Bruti Liberati. Nel pomeriggio di oggi, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, gli uomini della squadra mobile e della polizia penitenziaria lo hanno arrestato. Il cappellano deve rispondere di violenza sessuale nei confronti di sei detenuti. Inoltre, è indagato per il reato di concussione. Don Alberto Barin opera a San Vittore dal 1997. Il cappellano è indagato per violenza sessuale continuata e pluriaggravata nonché per concussione ai danni di sei detenuti stranieri, per aver ottenuto prestazioni sessuali come compenso per la fornitura di generi di conforto o per interessamento alla loro posizione carceraria. Le vittime degli abusi sono almeno sei, tutte giovanissime ed extracomunitarie. Per il prete, classe 1961, oggi sono scattate le manette dopo che l'estate scorsa una delle sue giovani vittime ha denunciato alla polizia penitenziaria gli abusi subiti. Il giovane extracomunitario di origine africana ha raccontato agli agenti di essere stato violentato da un altro detenuto, poi ha confessato che ad abusare di lui era anche don Barin. Un racconto che gli agenti hanno verificato con tanto di intercettazioni ambientali e telecamere: sono 4 i filmati che mostrano gli abusi da parte del prete nei confronti di altrettanti detenuti. Violenze subite dai giovani carcerati in cambio di piccole concessioni per sopravvivere all'interno del carcere. Una violenza aggravata anche dal ruolo del cappellano: il suo parere era fondamentale per ottenere il permesso di uscire dal carcere.

ATTIVO ANCHE FUORI DAL CARCERE - Un prete impegnato, non solo nell'attività di sacerdote tra le mura di San Vittore, ma anche nel portare la propria testimonianza fuori dal carcere. Don Alberto Barin, 51 anni, il sacerdote arrestato con l'accusa di violenza sessuale, è un religioso molto attivo e 'ascoltato' per la sua esperienza di cappellano in una delle case circondariali più impegnative, quale quella milanese. Barin figura ad esempio tra i firmatari della 'marcia per l'amnistia' promossa dai Radicali, è stato relatore in occasione di corsi di formazione per volontari in carcere e sono molti i suoi interventi e interviste rilasciate in questi anni sulla condizione dei detenuti. Raccontando, 6 anni fa, come riportava un articolo di Incrocinews, la propria esperienza ai giovani di Taizè a Milano per il tradizionale incontro, la definiva "molto forte", "perché permette di conoscere l'uomo e me stesso. Il detenuto che prova angoscia e solitudine è specchio per ciascuno di noi". "Se io entro tutti i giorni a San Vittore - diceva il sacerdote - è perché credo nell'uomo e nelle sue possibilità", dice il cappellano, "dal mattino alla sera parlo con i detenuti e in ognuno di loro trovo estremi confini di male, ma anche estremi confini di bene. Il bene rimane, anzi, a volte fa riemergere il bene".

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SCRIVONO DI NOI

"Plunder" Polizia Stradale, 9 arresti, 2 cerignolani

TRANI 20.11.2012 - Come riferito, il personale del Compartimento Polizia Stradale per la Puglia, unitamente ad operatori della Squadra Mobile di Bari e dei Commissariati di Andria e Corato ha tratto in arresto ieri:

1. VURCHIO Emilio detto "Zio" cerignolano di anni 41
2. TODISCO Felice, cerignolano anni 54;
3. GENCHI Michele barese anni 44;
4. MARIANI Massimo, di Capurso anni 23;
5. BENELOUCIF Giuseppe andriese anni 43;
6. SCAMARCIO Vincenzo andriese anni 53;
7. DI VINCENZO Giovanni andriese anni 30;
8. GATALETA Giuseppe coratino anni 33;
9. CAMPANALE Michele, ruvese anni 46;
10. DRAGUSIN Elena detta Simona Rumena anni 27 anni, agli arresti domiciliari.

I predetti sono tutti colpiti da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Trani Dott. Roberto Oliveri del Castillo che li vede

imputati a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata alla consumazione di una serie indeterminata di delitti contro il patrimonio, rapine ai danni di commercianti ed autotrasportatori con sequestro di persona, furti all'interno di abitazioni ed esercizi commerciali. Le indagini, avviate alla fine dell'estate dello scorso anno, coordinate dal Procuratore della Repubblica di Trani nella persona del Sostituto Procuratore dott. Fabio Buquicchio, sono state condotte dalla squadra di polizia giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale per la Puglia, diretto dal Dott. Paolo Fassari, anche attraverso intercettazioni telefoniche ed ambientali nonché a servizi di osservazione e pedinamento operati sul territorio provinciale.

Le risultanze investigative acquisite hanno individuato il modus operandi predatorio del sodalizio e delineato i ruoli da ciascun componente svolto nell'ambito di esso, consentendo di imputare inoltre a loro carico i seguenti reati fine:

- rapina commessa alle ore 13,35 circa il 22 settembre 2011 ai danni di un autoarticolato carico di 300 quintali di rame avvolto in 34 bobine con sequestro di persona del conducente. Nella circostanza più persone travisate ed armate costringevano l'autista che transitava sulla SS16 in territorio di Cerignola ad arrestare la marcia, scendere dalla cabina ed a salire a bordo di un'Audi A6 a bordo della quale si allontanavano dal luogo. La vittima veniva poi rilasciata dopo circa mezz'ora a circa quattro chilometri di distanza dal luogo in cui era stato bloccato. Attraverso il tracciato degli spostamenti di utenze cellulari ed autovetture nonché a contestuali servizi di appostamento si accertava che il BENELOUCIF alla guida di una Lancia Lybra aveva avuto – come di solito – il compito di "vedetta", agganciando il complesso veicolare e dando indicazioni ai complici che viaggiavano sull'Audi (uno dei quali è stato identificato per VURCHIO Emilio) per operare il fermo del mezzo. Quest'ultimo veniva poi rinvenuto su una strada periferica dello stesso territorio privo del carico.

- Rapina consumata alle ore 13,30 del 28.9.2011 ai danni di un rappresentante di preziosi al quale venivano sottratti Kg. 2,100 di oro per un valore di euro 74.000 circa. La vittima, mentre viaggiava alla guida della propria autovettura sulla SS16 bis in località Cerignola, veniva affiancata e costretta a fermarsi da un'autovettura Mercedes dalla quale scendevano due individui armati e travisati che lo costringevano a salire sul predetto veicolo mentre altri due complici si allontanavano con il mezzo dell'agente di commercio. Quest'ultimo veniva rilasciato in una campagna adiacente l'autostrada. Le indagini hanno individuato gli "avvistatori-tallonatori" del gioielliere negli andriesi BENELOUCIF e SCAMARCIO, che nella circostanza hanno utilizzato due autovetture, nonché in VURCHIO, TODISCO, GENCHI e MARIANI gli esecutori materiali della rapina. Nonostante la vittima avesse cercato di variare volutamente l'ultima parte del percorso (fingendo di accedere in autostrada e poi ritornando sulla statale) al fine di scongiurare il pericolo di essere vittima dell'atto predatorio, il gruppo – che commentava in "diretta" l'iniziativa – non veniva spiazzato dalla manovra e riusciva nell'intento.

- Furto in abitazione di infissi ed elettrodomestici commesso a Barletta il 10.10.2011. L'intercettazione ambientale in autovettura e la localizzazione del mezzo hanno accertato che il furto è stato commesso intorno alle ore 22,10 da quattro persone, una delle quali è stata identificata per il BENELOUCIF.

- Furto consumato il 20.11.2011 in ore notturne all'interno di un supermercato di Corato, dal quale veniva asportata la somma di euro 610, monete e buoni pasto. L'esecuzione avviene in due momenti: poco dopo la mezzanotte l'effrazione della porta d'ingresso di una cabina ENEL (in parte avversata dalla presenza di una persona anziana che si era avveduta della loro presenza), foratura del muro ed introduzione all'interno del market (avvenuta qualche ora dopo). Nella circostanza BENELOUCIF e CAMPANALE fungevano da "pali", DI VINCENZO e GATALETA praticavano il foro con attrezzi in uso alla squadra e si introducevano all'interno. BENELOUCIF poco dopo consegnava due valigie contenenti la somma asportata in monete alla rumena DRAGUSIN.

Il pregio delle indagini deve riferirsi, oltre che all'intrinseco valore tecnico delle medesime, all'indiscussa caratura delinquenziale dei destinatari della misura che costituiscono – anche in ragione dei significativi e specifici precedenti penali – un efferato sodalizio che ha seminato terrore tra autotrasportatori e commercianti in transito.

L'asettica acquisizione delle conversazioni intrattenute sia nell'immediatezza dei fatti reato contestati, corroborata da inequivoci riscontri, che su altri eventi delittuosi non specificamente individuati comprova un'elevata valenza professionale assolutamente adusa:

1. al linguaggio criptato o codificato (toc-toc sono i telefoni cellulari, chiacchierosa le ricetrasmittenti, fare il biglietto equivale a "localizzazione tramite numero di targa del veicolo da pedinare sulla quale viaggia la vittima")

2. alla disponibilità ed impiego di autovetture di grossa cilindrata provento di reato (Audi), di schede telefoniche d'illecita provenienza usa e getta utilizzate per ogni singolo evento delittuoso, di inibitori di segnali gps

3. all'uso spregiudicato di armi vere (in più conversazioni gli intercettati hanno spavalidamente palesato l'intento di utilizzare in caso di inaspettate reazioni delle vittime).

Quanto sopra conferma a pieno il forte valore deterrente dell'operazione e le positive refluenze sulla percezione della sicurezza. Il coinvolgimento di appartenenti sia all'area cerignolana che a quella andriese esalta la connotazione trasversale dell'associazione e, conseguentemente, il radicato controllo dell'area geografica. Presso l'abitazione del DI VINCENZO è stato sequestrato un fucile da caccia di provenienza furtiva. L'operazione ha visto la partecipazione di oltre cento uomini, pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Puglia ed unità cinofile della Polizia di Stato di Bari.

Fonte della notizia: statoquotidiano.it

Siracusa, operazione "La Matassa": la Polizia Stradale arresta tre persone

20.11.2012 - Nella mattinata di venerdì scorso personale della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento di Polizia Stradale di Catania e della Sezione di Polizia Stradale di Siracusa ha tratto in arresto: CUTELLO Giovanni di anni 24 e MELIS Daniele di anni 37, ambedue abitanti a Priolo Gargallo (SR), per furto aggravato di cavi di rame; BONAFEDE Salvatore di anni 61, titolare di un grande centro di rottamazione e di conferimento di rifiuti in Augusta, per il reato di ricettazione dei suddetti cavi. L'arresto è il frutto di un attento monitoraggio portato avanti dalla Polizia Stradale nel corso della sua attività istituzionale, finalizzata al controllo degli autodemolitori che spesso, come nel caso di specie, oltre a rottamare veicoli sono centri di conferimento di rifiuti solidi di vario tipo. Il via vai sospetto di autovetture provenienti anche da altre province presso la ditta in questione ha fatto scattare, nella prima mattina di venerdì scorso, il controllo della Polizia Stradale all'interno, sorprendendo il titolare dell'azienda proprio mentre stava procedendo alla pesatura di un quantitativo di cavi di rame (170 chili) in compagnia dei due giovani sopra indicati. Le circostanze alquanto sospette, le caratteristiche dei cavi di rame, tagliati di netto alle estremità con delle cesoie e visibilmente anneriti, nonché il rinvenimento all'interno dell'autovettura dei due giovani degli attrezzi necessari per compiere tali tipologia di furti quali tenaglie, tronchese e guanti protettivi, costringevano i due ad ammettere i fatti, confessando di aver rubato i cavi nella stessa nottata da alcuni pali della Telecom in una zona di campagna di Priolo (causando, come accertato successivamente dalla Telecom, l'isolamento di oltre 80 utenze), di averli poi portati in un altro posto isolato per bruciarne la guaina in plastica protettiva, e per poi recarsi, nella prima mattinata, presso la ditta di BONAFEDE salvatore che glielo avrebbe pagato 3, 50 euro al chilo. Atteso quanto sopra, si procedeva ad una accurata perquisizione della ditta, che consentiva il rinvenimento di circa 23.000 chili di rame (del quale più della metà avente le stesse caratteristiche di quello di cui si era accertata la provenienza illecita) ammassato in varie zone, che veniva sottoposto a sequestro al fine di effettuare i dovuti accertamenti finalizzati ad individuarne la provenienza. Inoltre veniva deferito all'A.G. il sig. C.G. di anni 24, dipendente della Ditta Bonafede & Figli, per falsità materiale inerente ad una pratica di rottamazione di un veicolo.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Uccise tassista, Ps arresta la famiglia

Avrebbe aiutato fuga. Killer reo confesso preso il 5 settembre

RIMINI, 19 NOV - Arrestata dalla squadra mobile di Rimini la famiglia del killer, reo confesso, Marco Zinnanti, il 22enne che la mattina del 2 settembre freddo' con due fucilate il tassista Leonardo Bernabini, 54 anni, a Covignano. In manette ora anche chi aiuto' il ragazzo nella sua fuga dopo il delitto: Assunta Dina Di Bartolomeo e il figlio Eros Zanzani, che ospitarono

Zinnanti, il padre Tommaso Zinnanti, la madre Maria Buratta, la sorella Giovanna, già' fermata dalla Polizia due giorni dopo il delitto.

Fonte della notizia: ansa.it

Si finge uomo per dodici anni Smascherata da una multa

Ha rubato l'identità del fratello Dal 2000 la donna, che ha 30 anni, aveva fatto di tutto per apparire un maschio, favorita anche dall'aspetto e dalle voce profonda. Aveva perfino superato un colloquio come operaio e i suoi colleghi l'hanno sempre reputata un ottimo lavoratore

Lissone, 20 novembre 2012 - Ha cambiato aspetto, fingendosi uomo e rubando l'identità del fratello. Tutto questo per dodici lunghi anni, rimpportando i suoi dati sulla carta d'identità. Aveva anche trovato un lavoro e tutti i colleghi operai hanno sempre creduto di aver a che fare con un uomo. A smascherarla è stata una multa che aveva pagato ma che il fratello ha contestato davanti al giudice di Pace. Ora i carabinieri di Lissone, al comando del luogotenente Roberto Coco, l'hanno denunciata per usurpazione di identità e avviato le indagini. Dal 2000 la donna, che ha 30 anni, aveva fatto di tutto per apparire un uomo, favorita anche dall'aspetto e dalle voce maschilini. Qualche anno fa, da uomo, aveva anche superato un colloquio di lavoro e i suoi colleghi l'hanno sempre reputata un ottimo lavoratore.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SALVATAGGI

Taranto, vuole gettarsi da finestra del Tribunale poi è convinto a desistere

TARANTO 20.11.2012 - Un uomo ha infranto alcuni vetri a Palazzo di giustizia di Taranto e minaccia di lanciarsi dal secondo piano dell'edificio, pare per protesta perchè sarebbe stato mandato via dall'appartamento in cui viveva su provvedimento della magistratura. La zona è presidiata dalle forze dell'ordine, mentre dinanzi all'ingresso del Tribunale staziona un'ambulanza del 118. E' in corso, da parte delle forze dell'ordine, un'opera di persuasione nei confronti dell'uomo per farlo desistere dall'intenzione di suicidarsi. L'uomo sta scardinando tutti gli infissi della finestra. In precedenza ha gettato una pianta che ha sfondato il vetro laterale di un'automobile parcheggiata nel cortile interno del tribunale. L'uomo si trova in una stanza forse di un magistrato o in un'aula. Poco fa è arrivato un camion dei vigili del fuoco dotato di una scala. Nel cortile si è formata una folla di persone.

ORE 11 - FINITA PROTESTA_Si è conclusa la protesta dell'uomo che era salito al secondo piano del palazzo di giustizia di Taranto infrangendo alcuni vetri e minacciando di lanciarsi nel vuoto. L'uomo è stato convinto dalle forze dell'ordine a desistere dal gesto e ora è a colloquio con i carabinieri e con il personale medico giunto con un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Ha investito un uomo e non si è fermata, donna denunciata per omissione di soccorso

20.11.2012 - Aveva investito un uomo e poi si era data alla fuga. L'episodio è avvenuto lo scorso 1 novembre e nei giorni scorsi i carabinieri sono riusciti a indentificare il pirata. L'episodio si è verificato lo scorso in via del Campaccio, a Oassaia. Un sessantaquattrenne della Valdichianasi era fermato presso una rivendita ambulante di alimenti e , sceso dall'autovettura, è stato investito da un'auto che si è subito allontanata. Il sessantaquattrenne è caduto a terra, riportando lesioni giudicate guaribili in dieci giorni. I Carabinieri hanno indagato sul fatto, contattando tutti i negozi di ricambi di auto della zona, e sono riusciti ad identificare la responsabile: si tratta di una signora della Valdichiana, denunciata in stato di libertà per omissione di soccorso e lesioni colpose.

Fonte della notizia: arezzonotizie.it

VIOLENZA STRADALE

Approcci di donne avvenenti in autogrill per derubare i maschi-vittime

20.11.2012 - Erano specializzate nel più classico dei borseggi: donne avvenenti che accalappiavano uomini soli in autogrill per "alleggerirli" di tutto. In sette, tutte residenti in provincia di Salerno, sono state identificate, con l'arresto del capobanda, una quarantacinquenne e di due complici di 34 e 26 anni. Una quarta donna era già in carcere ad inizio novembre, per altre tre è scattata la denuncia a piede libero. Teatro degli approcci-borseggi gli autogrill dell'A14 dove le donne, tutte molto belle, si fingevano irresistibilmente attratte dal cliente maschio e solo di turno. Gli uomini si distraevano e venivano ripuliti di tutto: denaro, cellulari, bancomat con cui fare prelievi immediati.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Guidava ubriaco e uccise una 24enne che stava tornando a casa: arrestato Due settimane dopo l'incidente, finisce ai domiciliari il 44enne che guidava l'auto finita contro quella della giovane di Badia

di Simona Pacini

BELLUNO 20.11.2012 - C'è da chiedersi come poteva riuscire a guidare con una concentrazione di 3 grammi di alcol per litro di sangue il tunisino che il 5 novembre provocò la morte di Nicole Vittur, la 24enne altoatesina che stava rientrando a casa con altri amici dopo una vacanza in Spagna. L'uomo, S.K. di 44 anni, si trova da sabato agli arresti domiciliari su decisione del giudice delle indagini preliminari di Belluno che ha accolto le richieste del pubblico ministero. Il provvedimento è stato preso a due settimane circa dall'incidente, dopo che la polizia stradale ha avuto a disposizione tutte le tessere del mosaico.

Le analisi eseguite in ospedale sui conducenti delle due autovetture hanno rilevato una forte presenza di alcol nel sangue di S.K., mentre il giovane che guidava l'auto su cui viaggiava Nicole non è risultato positivo. Un particolare che, insieme alla ricostruzione della dinamica dell'incidente, che ha visto l'auto del tunisino, una Opel Astra, invadere la corsia su cui viaggiavano i tre ventenni, non ha lasciato alcuno spazio al dubbio. L'uomo è indagato per omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza e di altre violazioni al codice della strada.

Nicole Vittur, 24enne di Badia (Bolzano), quella sera era seduta sul sedile posteriore della Fiat Grande Punto condotta dall'amico S.F., 21 anni, che aveva a fianco l'amica A.G., di 22 anni. I tre rientravano dall'aeroporto dopo una vacanza in Spagna. Alle 18.45, a Candaten di Sedico (Belluno), sulla regionale Agordina, la loro auto fu centrata frontalmente da quella del tunisino che aveva invaso la loro corsia. I due ragazzi seduti davanti rimasero feriti in modo non grave. Nicole morì.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Auto killer: l'uomo guidava ubriaco

Positivo all'alcoltest il 46enne che ha travolto e ucciso un anziano. E lunedì un'altra raffica di incidenti: 4 feriti in una carambola davanti alla De Longhi

di Alberto Beltrame

PAESE 20.11.2012 - Aveva bevuto alcolici il 46enne di Paese, V.R., che domenica sera attorno alle 20 ha travolto e ucciso Antonio De Lazzari, 88enne del luogo. Sottoposto ad accertamenti dopo la tragedia, il conducente, fermatosi circa un centinaio di metri dopo aver falciato con la sua Mercedes il pensionato, è risultato positivo all'alcoltest. La procura di Treviso, che ha aperto un fascicolo sul caso con l'ipotesi di reato di omicidio colposo, è in attesa della relazione completa stilata dalla polizia stradale di Castelfranco, intervenuta in via Verdi per i rilievi del caso. Drammatica la scena dell'incidente a pochi secondi dall'investimento, con il corpo straziato dell'anziano disteso sull'asfalto e privo di una gamba, perduta per la violenza dell'impatto, e ritrovata solo successivamente dal personale medico intervenuto sul luogo.

Erano circa le 20 quando Antonio De Lazzari ha tentato di attraversare la strada all'altezza del civico 42 di via Verdi. Era di fronte alla sua abitazione, sul lato opposto, quando la Mercedes

guidata dal 46enne lo ha centrato in pieno. L'anziano, dopo essere volato sul cofano, ha prima sfondato il parabrezza dell'auto con il corpo, poi è stato proiettato sul tettuccio, rovinando infine sull'asfalto. Troppo forte l'urto per lasciargli, vista anche l'età avanzata, qualche possibilità di cavarsela. Il conducente della Mercedes, completamente sotto choc, è riuscito a fermare il mezzo solo dopo alcuni metri. Pietrificato, è sceso a fatica dall'auto ed ha atteso, assieme ad alcuni passanti, l'arrivo degli operatori del Suem 118 che non hanno potuto fare altro che constatare la morte di Antonio De Lazzari. Il pensionato, ex operaio specializzato nella produzione di ceramiche, rimasto vedovo per ben due volte, domenica sera era stato a cena dai vicini di casa. Poi il tentativo di attraversare la strada e l'investimento al centro della carreggiata, sulle cui cause sono ancora in corso gli accertamenti della Polstrada.

De Lazzari, i cui funerali saranno fissati nei prossimi giorni una volta ottenuto il nulla osta della procura, aveva combattuto durante la seconda guerra mondiale, rimanendo anche prigioniero in Germania e in Jugoslavia. Se l'è cavata invece solo con qualche lieve ferita il 38enne napoletano, R.F., uscito di strada domenica notte lungo via Feltrina andandosi a schiantare contro un platano a folle velocità. L'uomo, che viaggiava a bordo di una Nissan Micra e procedeva in direzione di Montebelluna, ha perso il controllo all'altezza della caserma «Cadorin». Violentissimo lo scontro con l'albero dopo il quale il 38enne è rimasto intrappolato nella macchina. Per estrarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno affidato il guidatore al 118. Ricoverato al Ca' Foncello, non è in pericolo di vita. Quattro invece i feriti nello scontro fra tre auto avvenuto ieri mattina a Mignagola, davanti alla De Longhi. A finire all'ospedale un 35enne di Breda, un 65enne e due donne di 20 e 40 anni residenti a Carbonera.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

**Incidente stradale nel Tarantino: morto 21enne di Ponte di Legno
Claudio Novelli, figlio del noto artista Edoardo, è uscito di strada con la sua Peugeot 206 a causa dell'asfalto bagnato, ribaltandosi più volte. E' morto poco dopo essere stato estratto dalle lamiere**

20.11.2012 - Un giovane di 21 anni, Claudio Novelli, originario di Ponte di Legno ma residente a Pulsano, è morto in un incidente stradale avvenuto lunedì mattina nella marina di Leporano, in località Porto Pirrone, provincia di Taranto. Il ragazzo - figlio del noto artista Edoardo Novelli - era alla guida di una Peugeot 206 quando, all'altezza di una curva, ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato più volte sull'asfalto bagnato per l'abbondante pioggia, finendo la sua corsa nei pressi del capolinea dei bus dell'Amat. L'automobilista è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco. Il giovane, che lavorava in un ristorante della zona, è morto poco dopo nonostante i tentativi di soccorso da parte del personale del 118. I rilievi sono stati compiuti dai vigili urbani.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Grave incidente stradale sulla A4, muore agrigentino
Il suo Fiat Scudo si è scontrato con altri due mezzi pesanti rimanendo schiacciato; il corpo dell'agrigentino è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco**

20.11.2012 - Si chiama Giovanni Buscemi, 36 anni, l'agrigentino morto in un grave incidente stradale avvenuto questa mattina sulla A4, nel tratto compreso fra San Donà di Piave e Venezia Est in direzione Venezia. Il suo Fiat Scudo si è scontrato con altri due mezzi pesanti rimanendo schiacciato; il corpo dell'agrigentino è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco. Il tratto autostradale è rimasto chiuso per quasi due ore in quanto i due mezzi pesanti, dopo l'urto, hanno invaso l'intera carreggiata, il traffico è stato dirottato verso la A27-A28 fino a quando i due camion non sono stati rimossi.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Acireale, incidente stradale: muore Carmela Altadonna

Il tratto interessato, all'altezza di San Giovanni Bosco, è poco illuminato, tanto che l'investitore alla guida dell'auto dice di non aver visto nessuno ma soltanto di aver sentito un botto contro il cofano della sua Panda. L'uomo è stato denunciato per omicidio colposo

20.11.2012 - Tragico incidente stradale ieri sera sulla strada statale 114, all'altezza di San Giovanni Bosco, vicino Acireale. Una donna di 82 anni, Carmela Altadonna, è morta dopo uno schianto contro un'auto. Secondo i rilievi della polizia municipale di Acireale, al momento dell'impatto la signora si trovava al centro della carreggiata, verosimilmente per attraversare la strada. La donna, infatti, abitava lì vicino. Quel tratto, però, è poco illuminato, tanto che l'investitore alla guida dell'auto dice di non aver visto nessuno ma soltanto di aver sentito un botto contro il cofano della sua Panda. L'uomo è stato denunciato per omicidio colposo. La sua auto, inoltre, era senza assicurazione: i vigili hanno proceduto al sequestro giudiziario e amministrativo del mezzo. Il corpo della signora è adesso all'ospedale di Acireale.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

**Incidente stradale a Fabriano: anziana investita sulle strisce
Una signora fabrianese di 81 anni è stata investita sulle strisce pedonali da una Polo condotta da una sua concittadina, ad appena due metri dalla sua abitazione. Piccolo giallo sulla dinamica**

20.11.2012 - Incidente stradale ieri pomeriggio attorno alle 18 a Fabriano, in via IV Novembre: una signora fabrianese di 81 anni è stata investita sulle strisce pedonali da una Polo condotta da una sua concittadina, ad appena due metri dalla sua abitazione, nei pressi della tabaccheria Spighi e del ponte della Canizza. A riportare la notizia è il *Resto del Carlino*. Per l'anziana, ricoverata all'ospedale Profili, le conseguenze sono state piuttosto serie: ha riportato un trauma cranico che è oggetto di costante monitoraggio da parte dei sanitari. Secondo quanto si apprende i primi rilievi della polizia municipale confermerebbero la dinamica dell'investimento anche se, riporta sempre il quotidiano, c'è un piccolo mistero che andrà chiarito dalle indagini della polstrada e dalla raccolta delle testimonianze: la conducente non si sarebbe nemmeno accorta dell'impatto, mentre un testimone (o forse due) avrebbe visto l'anziana effettuare un movimento strano, quasi una scivolata, nel tratto della pedana rialzata che immette sulle strisce pedonali. La municipale, come si è detto, propende comunque per l'ipotesi dell'incidente d'auto, stante il vetro infranto dall'impatto e la dinamica.

Fonte della notizia: anconatoday.it

**Incidenti stradali: auto contro palo, grave una donna
Incidente la notte scorsa a Corva di Azzano Decimo**

AZZANO DECIMO, 20 NOV - Una donna, Marzia Manias, di 27 anni, di Fiume Veneto, e' rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Corva di Azzano Decimo. La donna era alla guida di una Peugeot 207 quando, per ragioni che ancora non sono state individuate dai carabinieri, ha perso il controllo finendo contro un palo. E' stata soccorsa e portata all'ospedale di Pordenone; sulle sue condizioni i sanitari si sono riservati la prognosi.

Fonte della notizia: ansa.it

**Ubriaco 18enne si ribalta in ape
Nella notte tra sabato e domenica, dopo aver subito sinistro**

AOSTA, 20 NOV - Per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti i carabinieri della Compagnia di Saint-Vincent hanno denunciato ad Arnad un ragazzo di 18 anni (G.A.). Nella notte tra sabato e domenica, alle 0.40, si è ribaltato a bordo di un motocarro Ape 50 dopo aver subito un sinistro stradale. Sottoposto ad accertamenti alcolemici e tossicologici, e' risultato con un tasso alcolemico di 1.6 g/l e positivo al test sui cannabinoidi.

Fonte della notizia: ansa.it

Cina. Incidente stradale: decine di auto si sono scontrate

18.11.2012 - L'agenzia Xinhua comunica che il 17 novembre nel sud-ovest della Cina sull'autostrada Shanghai - Kunming si sono scontrate 25 auto. Subito dopo lo scontro 7 auto si sono incendiate. Secondo i dati preliminari, ci sono 6 vittime e 18 persone hanno ricevuto ferite di diversa gravità, 7 persone sono in condizioni critiche.

Fonte della notizia: italian.ruvr.ru